

L'appello Il patron del festival di Giffoni al Sele d'Oro, sos alle istituzioni «Piani per il futuro, non escludiamo i giovani»

Erminia Pellecchia

«Non possiamo pensare di fare scelte per conto dei nostri giovani che devono, al contrario, essere coinvolti nei processi decisionali che fanno riferimento al loro futuro. Nessuno ha il diritto di estrometterli, di tenerli fuori da quelle scelte necessarie alla costruzione del loro domani. È la mia storia che mi dà il diritto ed il dovere di dire queste cose di cui mi assumo pienamente la responsabilità. Tutto questo, in particola-



re al Sud, che non deve avere paura di crescere perché può rappresentare una speranza per tutto il nostro Paese». E, ancora: «Tra nuova programmazione comunitaria e fondi Next Generation Eu, un'occasione straordinaria che non può andare sprecata. Le nuove generazioni vanno coinvolte se davvero si vogliono fare scelte vicine alle loro esigenze. Faccio appello alla sensibilità del presidente De Luca. Ma su questo c'è la necessità di fare rete».

A pag. 26

Gubitosi: non escludiamo i giovani dai progetti per il loro futuro

L'APPELLO

Erminia Pellecchia

«Non possiamo pensare di fare scelte per conto dei nostri giovani che devono, al contrario, essere coinvolti nei processi decisionali che fanno riferimento al loro futuro. Nessuno ha il diritto di estrometterli, di tenerli fuori da quelle scelte necessarie alla costruzione del loro domani. È la mia storia che mi dà il diritto ed il dovere di dire queste cose di cui mi assumo pienamente la responsabilità. Tutto questo, in particolare al Sud, che non deve avere paura di crescere perché può rappresentare una speranza per tutto il nostro Paese». E, ancora: «Tra nuova programmazione comunitaria e fondi Next Generation Eu, un'occasione straordinaria che non può andare sprecata. Le nuove genera-

zioni vanno coinvolte se davvero si vogliono fare scelte vicine alle loro esigenze. Faccio appello alla sensibilità del presidente De Luca. Ma su questo c'è la necessità di fare rete. Chiederò un incontro ai ministri del Sud, dell'Ambiente e del Turismo». È un messaggio potente quello che Claudio Gubitosi lancia dalla tribuna del Premio Sele d'Oro di Oliveto Citra, ospite ieri della tavola rotonda «Il Mezzogiorno che punta sulla cultura». Il direttore di Giffoni Experience parla dopo Carlo Borgomeo, presidente di **Fondazione Con il Sud**, e Domenico Gambacorta, consigliere per la Strategia nazionale Aree interne del Ministro del Sud e della Coesione territoriale. Deve raccontare il successo del Gff, modello di cultura e sviluppo internazionale. Lo si è visto soprattutto in questi due anni difficili della pandemia con tante iniziative chiuse. «La nostra risposta - rivendica con orgoglio - è stata la determinazione insieme al senso di responsabilità di chi è azienda culturale e proprio per questo non può fermarsi.

Giffoni, rispondendo in pieno al suo ruolo sociale, è stato il primo evento internazionale in Italia a essersi svolto in presenza già nel 2020». Invita a una riflessione, innanzitutto sui fondi europei 2021-2027: «Siamo alla vigilia di alcuni eventi che porteranno sui nostri territori una marea di miliardi che non abbiamo mai avuto modo di avere né di spendere, come tra poco potremo fare. Mi riferisco all'incrocio tra la nuova programmazione comunitaria e le risorse del Recovery Fund. Rilevo purtroppo che spesso i fondi stanziati non hanno prodotto del tutto quella rivoluzione annunciata e auspicata, ad esempio sul piano occupazionale, e che il Sud continua ad impoverirsi, a spopolarsi, a perdere energie vitali». Ci sono opportunità da cogliere a volo con i fondi del Pnrr ed il programma Next Generation Eu. «Continuare su una strada in cui nella scelta e nella gestione dei progetti che devono realizzarsi, in particolare al Sud e destinati alle nuove generazioni,

non si preveda il coinvolgimento dei nostri giovani è una contraddizione enorme, che va sanata dalle istituzioni - avverte - Bisogna attivare meccanismi non di controllo o di gestione ma di accompagnamento dove le migliori intelligenze giovanili possano leggere i progetti, verificarne la validità e l'utilità e anche la ricaduta sul loro presente e futuro. E c'è da dare un indirizzo chiaro alla cultura, puntare sulla più importante industria di cui l'Italia dispone, in particolare al Sud, la creatività, unita al turismo e all'ambiente. Basta col narcisismo degli operatori, bisogna saper cambiare per produrre innovazione». Giffoni ha saputo intercettare il cambiamento: «Non siamo solo un esempio virtuoso, ma un'azienda culturale su cui investire. Completare la Multimedia Valley con il Campus e gli Studios e prevedere un nuovo sistema di viabilità e mobilità, a partire dall'aeroporto, significa pensare concretamente allo sviluppo di tutta la Campania».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'IDEATORE DEL GFF AL PREMIO SELE D'ORO SI RIVOLGE AL GOVERNO ED ALLA REGIONE: GESTIONE PIÙ ATTENTA DEI FONDI IN ARRIVO

